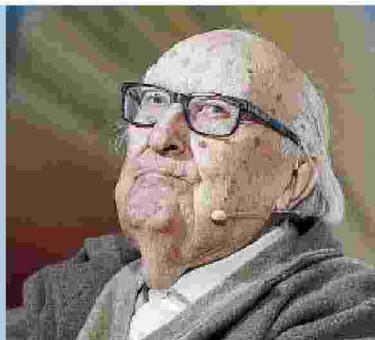


Libri

Un inedito
di Camilleri
per Sellerio

Lo Iacono 21



Una raccolta di storie brevi per il cinquantenario della casa editrice palermitana

Un Camilleri inedito e incompiuto apre l'antologia blu di Sellerio

Pagine intrise di un senso irrisolto d'attesa e inquiete suspense
Ci sono altri siciliani: Alajmo, Attanasio, Calaciura e Camarrone

Salvatore Lo Iacono

PALERMO

Assenza, più acuta presenza, recitano famosi versi di Attilio Bertolucci. Ed è così che va leggendo il capitolo finale dei «festeggiamenti» per il cinquantenario della casa editrice Sellerio, l'antologia di storie brevi intitolata «Cinquanta in blu. Storie» (376 pagine, 15 euro). C'è un racconto inedito e incompiuto di Andrea Camilleri in apertura del volume blu, che in qualche modo continua, non conclude, la conversazione di un quarto di secolo con i suoi lettori. L'unica regola imposta dall'editore agli autori era quella di lasciarsi ispirare da uno degli oltre tremila titoli del catalogo della casa editrice palermitana – come in una raccolta analoga di qualche mese fa, «Cinquanta in blu. Otto racconti gialli» – e il più famoso siciliano degli ultimi decenni aveva fatto ricorso a un altro isolano, il sardo Sergio Atzeni, talento puro della letteratura, scomparso prematuramente.

Camilleri aveva scelto «L'apologo del giudice bandito» di Atzeni e aveva abbozzato poche pagine prima del fatale ricovero in ospedale: un treno in partenza da Roma a Palermo, «una noiosissima faccenda notarile», un pacchetto misterioso,

una strana consegna, da effettuare alla stazione di Napoli, e quel libro di Atzeni – modernissimo racconto storico, in cui si narra di un processo davanti al tribunale dell'Inquisizione – che con la sua copertina fa capolino per un attimo, scelto dal protagonista per alleviare «la noia del viaggio» del protagonista; e che nella stazione partenopea un uomo agiterà per farsi riconoscere. Il senso irrisolto d'attesa e un'inquiete suspense animano le poche pagine - dal titolo «Racconto incompleto» - che aprono questa raccolta, lasciando, come sottolineato dallo stesso editore «il rammarico per la sua scomparsa e la nostalgia per i libri che avrebbe scritto».

Uno degli ultimi scritti del papà del commissario Montalbano e la curiosità montata intorno rischiano, però, di oscurare un'antologia che comprende pezzi più che pregevoli, scritti da altri quattro scrittori siciliani, Alajmo, Attanasio, Calaciura e Camarrone, oltre che da altre firme note dell'universo Sellerio, Fontana, Molesini, Manzini, Alicia Gimenez-Bartlett e Uwe Timm: questi ultimi attingono dichiaratamente ad alcuni autori che erano già classici per molti e ad altri che lo sono diventati, vestendosi di blu Sellerio, rispettivamente Algirdas Julien Greimas, Max Aub, Massimo Bontempelli, Penelope Fitz-

gerald e Antonio Tabucchi.

Un libro che, pur non perdendo di vista il motivo dell'omaggio, dimostra come la letteratura possa moltiplicarsi e ispirare davvero, produrre altra letteratura. Scrittori-lettori da una parte e dall'altra la ricerca di uno stile inconfondibile, quello che ha dato fiato a un'esperienza editoriale lunga già mezzo secolo. Un esperimento in cui i siciliani che hanno partecipato all'antologia si fanno valere, ciascuno con una cifra originale. Così Davide Camarrone confeziona un nesso tra uno dei più importanti autori Sellerio, Sergej Dovatov, dissidente tra i dissidenti sovietici, il suo romanzo «La valigia», e un bimbo buono e intelligente, protagonista del suo racconto, che lascia il centro di Palermo per trasferirsi allo Zen 2, emigrato come il protagonista de «La valigia», che prepara il bagaglio per lasciare Leningrado e andare a New York. Giosuè Calaciura si ricollega a «L'affaire Moro» di Leonardo Sciascia, Maria Attanasio guarda all'Alessandro Manzoni di «Storia di una colonna infame», raccontando una caccia all'untore, mascherata da rivoluzione nella prima metà del diciannovesimo secolo, Roberto Alajmo fa rivivere il prefetto di un libro di Luisa Adorno, «L'ultima provincia». (*SLI*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scatto del 2005. Elvira Sellerio brinda con Andrea Camilleri. «Racconto incompleto» del papà di Montalbano apre «Cinquanta in blu. Storie»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.